



## **Decreto n° 0207 / Pres.**

**Trieste, 31 ottobre 2013**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

LR 6/2008, ART. 6, COMMA 8. COMITATO FAUNISTICO REGIONALE. RICOSTITUZIONE.

**Firmato da:**


DEBORA SERRACCHIANI

in data 31/10/2013

**Siglato da:**

DANIELE BERTUZZI

in data 30/10/2013

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

**Vista** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia faunistica e venatoria, del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza tecnica della Regione e degli enti locali, per l'espressione dei pareri e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 6/2008;

**Visto** l'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e rimane in carica cinque anni;

**Visto** il proprio decreto n. 0248/Pres. del 19 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 11 settembre 2008, è stato istituito il Comitato;

**Atteso che** il Comitato è scaduto il 18 settembre 2013;

**Vista** la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 9/1993 e, in particolare, gli articoli 10, 12 e 13;

**Atteso che** il provvedimento di ricostituzione del Comitato deve essere adottato entro il termine di quarantacinque giorni dalla sua scadenza, a pena di decadenza dell'organo;

**Visto** l'articolo 6, commi 3, 5 e 6, primo e terzo periodo, ai sensi del quale il Comitato è costituito da una rappresentanza degli enti territoriali e del mondo scientifico, ambientale, agricolo e venatorio, così formata:

- a) l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o un suo delegato, in qualità di Presidente;
- b) il Direttore del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria, o un suo delegato, che presiede il Comitato in qualità di Vicepresidente, in caso di assenza del Presidente;
- c) un esperto indicato dall'Università degli studi di Trieste e un esperto indicato dall'Università degli studi di Udine;
- d) due esperti designati congiuntamente dai legali rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
- e) due esperti designati congiuntamente dai legali rappresentanti delle associazioni agricole maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
- f) due esperti designati dalla Conferenza permanente dei Distretti venatori di cui all'articolo 18, comma 2, nelle more della costituzione dell'Associazione di cui all'articolo 19;
- g) due esperti designati congiuntamente dall'UPI, dall'ANCI e dall'UNCCEM;
- h) un esperto designato dalla Federazione delle associazioni venatorie per la conservazione della fauna selvatica dell'Unione europea (FACE);

**Visto** l'articolo 6, comma 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2008, il quale dispone che, qualora le designazioni non siano congiunte, l'Assessore regionale competente provvede alla nomina dei rappresentanti indicati dagli enti o associazioni;

**Visto** il combinato disposto dell'articolo 6, comma 6, terzo periodo e dell'articolo 40, comma 8, della legge regionale 6/2008, che, con riferimento ai componenti di cui alla lettera f), comma 3, dell'articolo 6, dispone che i medesimi, nelle more della costituzione dell'Associazione di cui all'articolo 19, siano designati dalla Conferenza permanente dei Distretti venatori di cui all'articolo 18, comma 2, la quale si compone dei Presidenti dei

Distretti venatori in carica pro tempore;

**Atteso che**, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 6/2008, il Comitato è integrato con un esperto in gestione faunistica designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), già Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS), qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1945, con la quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è stata disposta la ricostituzione del Comitato faunistico regionale, con la seguente composizione:

*Presidente*: l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato;

*Vicepresidente*: il Direttore del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria, o suo delegato;

*Componenti*:

- il dott. Piero Giulio Giulianini, esperto indicato dall'Università degli Studi di Trieste;
- il prof. Piero Susmel, esperto indicato dall'Università degli Studi di Udine;
- il sig. Maurizio Rozza e l'avv. Alessandro Sperotto, nominati dall'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con decreto n. 1679 del 16 ottobre 2013, tra gli esperti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il dott. Giorgio Colutta e il sig. Dario Ermacora, esperti designati dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il sig. Valerio Pitueli (Presidente del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano") e il sig. Albano Bergamasco (Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina"), esperti designati dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore;
- il sig. Vittorino Dorotea e il dott. Lorenzo Tosolini, esperti designati congiuntamente da UPI, ANCI e UNCEM;
- l'avv. Paolo Viezzi, esperto designato dalla FACE;

**Vista** la medesima deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1945, con la quale è stata altresì disposta l'integrazione del Comitato con il dott. Fabio Perco, esperto designato dall'ISPRA, già INFS, qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione;

**Preso atto** che i soggetti interessati hanno reso le dichiarazioni di accettazione dell'incarico concernenti:

a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dalla vigente normativa antimafia, dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;

b) il possesso dei requisiti accademici o curricolari, previsti dall'articolo 6, comma 7, della legge regionale 6/2008, per i componenti di cui al comma 3, lettere c), d), e), f), e g) del medesimo articolo;

**Constatato** che le autorizzazioni all'esercizio dell'incarico, rilasciate dalle pubbliche amministrazioni ai propri dipendenti ex articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono pervenute all'Amministrazione regionale;

**Ritenuto** pertanto di ricostituire il Comitato;

**Richiamato** l'articolo 6, comma 12, della legge regionale 6/2008, il quale dispone che la Direzione centrale competente assicura l'attività di segreteria;

**Vista** la legge regionale 63/1982, disciplinante il trattamento economico dei componenti esterni di organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale, e, in particolare, l'articolo 2, comma primo e l'articolo 3;

## **Decreta**

**1.** Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è ricostituito, presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, il Comitato faunistico regionale, con la seguente composizione:

*Presidente:* l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato;

*Vicepresidente:* il Direttore del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria, o suo delegato;

*Componenti:*

- il dott. Piero Giulio Giulianini, esperto indicato dall'Università degli Studi di Trieste;
- il prof. Piero Susmel, esperto indicato dall'Università degli Studi di Udine;
- il sig. Maurizio Rozza e l'avv. Alessandro Sperotto, nominati dall'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con decreto n. 1679 del 16 ottobre 2013, tra gli esperti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il dott. Giorgio Colutta e il sig. Dario Ermacora, esperti designati dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il sig. Valerio Pitueli (Presidente del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano") e il sig. Albano Bergamasco (Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina"), esperti designati dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore;
- il sig. Vittorino Dorotea e il dott. Lorenzo Tosolini, esperti designati congiuntamente da UPI, ANCI e UNCEM;
- l'avv. Paolo Viezzi, esperto designato dalla FACE.

**2.** Il dott. Fabio Perco, esperto designato dall'ISPRA, già INFS, integra la composizione del Comitato di cui al punto 1, qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione.

**3.** Le funzioni di segretario e di vicesegretario sono svolte da dipendenti in servizio presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, di categoria non inferiore a C, nominati dal Direttore centrale competente.

**4.** Il Comitato rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

**5.** Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a 60,75 euro per seduta.

**6.** L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto precedente fa carico all'UBI 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, con riferimento al capitolo 9806, nonché ai corrispondenti capitoli e unità di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.

**7.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -